TG LAB Magazine
www.fisascat.it
CISL FISASCAT
FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI ADDETTI SERVIZI COMMERCIALI AFFINI TURISMO
F.I.S.T. CISL FEDERAZIONE ITALIANA SINDACATI TERZIARIO

Anteprima del Notiziario Settimanale Web TgLab
Edizione del 26 luglio 2019 - Anno VIII - Numero CCII
Direttore Responsabile: *Pierangelo Raineri*
A cura di *Paola Mele* **- Ufficio Stampa Fisascat Cisl Nazionale**
Redazione: *Fulvia Silvestroni* **- Riprese e Montaggio Web:** *Stefano Fazio, Jakub Zielinski*

Contratti — 40mila i lavoratori interessati, dal mese di luglio in vigore la prima tranche di aumento salariale

Agenzie di Viaggio e Turismo, ad oltre 6 anni dalla scadenza siglato il rinnovo con Fiavet Confcommercio

Rinnovo contrattuale per i 40mila addetti delle agenzie di viaggio e turismo associate a Fiavet Confcommercio. L'ipotesi di accordo, siglata dai sindacati nazionali di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl, Uiltucs e l'associazione imprenditoriale, è stata raggiunta ad oltre sei anni dalla scadenza del precedente contratto ed avrà vigenza retroattiva a partire dal 1° gennaio 2019 fino al 30 settembre 2020. Immediatamente tangibili gli effetti economici del rinnovo; già con la busta paga del mese di luglio verrà erogata la prima tranche dell'aumento salariale complessivo di 88 euro pari a 44 euro mentre; la seconda tranche di pari importo verrà erogata nel mese di novembre.
Prevista anche la corresponsione di un Una Tantum di 270 euro al 4 livello suddivisa in 3 tranche da 90€ erogate nei mesi di ottobre 2019, marzo e settembre 2020.
Tra i punti cardine del rinnovo l'aggiornamento della sfera di applicazione, estesa alle imprese che si occupano di organizzazione di eventi, l'introduzione di nuovi profili professionali digitali, oltre alla valorizzazione della contrattazione decentrata con l'introduzione di un elemento economico di garanzia. Sul mercato del lavoro il nuovo contratto aggiorna alle previsioni di Legge la normativa sui contratti a tempo determinato, sull'apprendistato e sul part time. Sull'organizzazione del lavoro il nuovo contratto, in linea con gli altri rinnovi di settore, contempla la distribuzione multi periodale dell'orario di lavoro. Il segretario nazionale della Fisascat Cisl Fabrizio Ferrari sottolinea «la positiva conclusione di un faticoso percorso di rinnovo che consente il riallineamento dei minimi tabellari rispetto ai rinnovi contrattuali già definiti nel comparto turistico». Per il sindacalista «l'aggiornamento dei sistemi classificazione del personale risponde alla evoluzione del settore notevolmente impattato dalla digitalizzazione dell'offerta turistica». E' il segretario generale della Fisascat Cisl Davide Guarini ad esprimere soddisfazione per «la sostanziale armonizzazione dei trattamenti economici e normativi in uno dei settori che negli ultimi anni ha fortemente risentito della crisi economica e della concorrenza dell'offerta sul web». «La crescente digitalizzazione dell'offerta turistica – ha concluso il sindacalista – impone da un lato alle imprese di investire sulla omnicanalità dei canali di vendita e dall'altro la necessaria evoluzione della contrattazione di settore che sempre più dovrà saper intercettare i nuovi lavori e le nuove professionalità del mercato di riferimento».

Vigilanza Privata e Servizi Fiduciari, si allungano le distanze al tavolo per il nuovo contratto scaduto nel 2015. Confermato lo sciopero dell'1 e 2 agosto e del 6 settembre

Si allungano le distanze al tavolo per il nuovo contratto nazionale della Vigilanza privata e dei servizi fiduciari scaduto nel 2015 atteso da ormai 42 mesi dai 70mila addetti del comparto.
La trattativa del 23 luglio, originariamente prevista come sessione di tre giorni annullata unilateralmente dalle associazioni imprenditoriali.
Resta dunque confermata la mobilitazione e lo sciopero nazionale del comparto proclamato dai sindacati per il primo e il 2 agosto, differito al 6 settembre per gli addetti alla vigilanza dei siti aeroportuali.
L'attivo nazionale delle strutture e dei delegati ha intanto definito i dettagli della mobilitazione unitaria organizzata a livello territoriale con presidi e sit-in davanti le Prefetture.
I sindacati, stigmatizzando il carattere di strumentalità della posizione assunta dalle associazioni imprenditoriali di settore rispetto alla proclamazione dello sciopero ed alle risposte fornite dai sindacati sulle proposte datoriali in ordine a mercato del lavoro, malattia e flessibilità, in un comunicato sindacale congiunto hanno ripercorso il reale andamento del confronto che ha visto in extremis i sindacati tentare la procedura di raffreddamento dichiarando che sarebbe sfociata in un'iniziativa di sciopero solo a fronte di un risultato negativo del calendario di incontri allora definiti.
Mercato del lavoro, rrario di lavoro, malattia e infortunio i principali nodi sul tavolo mentre la trattativa è in stallo sull'aumento economico, sul cambio appalto e sul sistema di classificazione del personale, per i sindacati da ricondurre ad un inquadramento unitario delle diverse figure professionali, suddivise in tre distinte aree, come anche sulle materie riconducibili al welfare contrattuale della Previdenza Complementare e dell'Assistenza Sanitaria Integrativa, ma anche sui Diritti sindacali, Permessi e congedi, sui quali i sindacati hanno presentato una concreta proposta di riforma.
I sindacati stigmatizzano «l'atteggiamento strisciante delle associazioni imprenditoriali contrario a realizzare la riforma contrattuale necessaria per un settore dei servizi in appalto particolarmente esposto al dumping contrattuale ed alla violazione delle regole contrattuali esistenti.
Entro il mese di settembre i sindacati convocheranno un Attivo nazionale delle Rappresentanze Sindacali per definire i passi successivi della mobilitazione.

Conad/Auchan, prosegue al ministero dello Sviluppo Economico il tavolo sulla maxi operazione di acquisizione. 18mila i lavoratori coinvolti dal passaggio

Prosegue al ministero dello Sviluppo Economico il tavolo tra i sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs, le direzioni di Auchan e di Sma ed i rappresentanti di Conad sulla maxi operazione di acquisizione che coinvolge circa 18mila addetti. Conad ha illustrato ai sindacati le linee guida e gli indirizzi generali del piano industriale e i tempi di realizzazione dell'operazione, avviata il 13 maggio scorso e il cui closing sarà anticipato al 31 luglio 2019.
Mentre procedono le verifiche e gli approfondimenti sul perimetro oggetto di acquisizione (tra cui l'analisi dei dati economici e degli andamenti, il focus su salute, sicurezza e ambiente, l'organizzazione sull'andamento della rete di vendita, indotto e logistica), è stata depositata all'Antitrust la notifica dell'operazione; l'ultimazione dell'istruttoria ed il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dovrebbero arrivare per settembre 2019.
La Fisascat Cisl, presente al tavolo con il segretario nazionale Vincenzo Dell'Orefice, ha richiesto ai rappresentanti di Conad delucidazioni in ordine agli investimenti ed alle risorse che, per il tramite della società veicolo dell'acquisizione Bdc Italia SpA, intenderà mettere a disposizione del piano industriale «per garantire effettivamente la continuità ai negozi, peraltro connotati da andamenti gestionali non positivi, che resteranno sotto il controllo diretto». Il sindacalista ha sottolineato la necessità di fornire «garanzie sul futuro consolidamento occupazionale» ponendo poi l'accento sulla valutazione di un aspetto squisitamente industriale «visto che Conad gestisce ipermercati di una dimensione media assai inferiore rispetto a quelli di Auchan». Per il sindacalista «in seno alle misure relative alle modifiche del layout, sarà necessario chiarire quanto peseranno le riduzioni delle superfici di vendita e quali saranno gli effetti occupazionali attesi».

Mercatone Uno, sindacati ricevuti al Mise. A Roma davanti il dicastero il presidio dei lavoratori

Attivare un tavolo di crisi permanente e costante al ministero dello Sviluppo Economico e contestualmente avviare il confronto con il ministero del Lavoro sull'ammortizzatore sociale ai limiti della sostenibilità economica. Sono queste le richieste avanzate dai sindacati di categoria e da una delegazione di lavoratori ex Mercatone Uno ricevuti Mise dalla Responsabile della Struttura per la Crisi di Impresa Chiara Cherubini nel corso del presidio organizzato davanti il ministero per continuare a tenere accesi i riflettori sulla vertenza che rischia di trasformarsi in un vero e proprio dramma sociale in assenza di soluzioni certe e tempestive sulle prospettive occupazionali e sull'emergenza reddituale dei 1860 lavoratori coinvolti che ricevonoimporti di sostegno al reddito al di sotto del reddito di cittadinanza.
C'è tempo fino al 31 ottobre per la presentazione delle offerte vincolanti per l'acquisto dell'intero o di parte del perimetro di vendita mentre le operazioni di cessione dovranno chiudersi perentoriamente entro il 31 dicembre 2019.
Già il 31 luglio il dicastero ha dato disponibilità a convocare sindacati e Amministratori Straordinari; sul tavolo le previsioni e le criticità del bando pubblicato a mezzo stampa senza comunicazione ai sindacati e senza preventiva analisi sulle opportunità occupazionali della cessione.

Consorzio Manital, la mobilitazione torna al Mise. In sciopero i 10mila addetti senza stipendio da mesi

Torna al ministero dello Sviluppo Economico la mobilitazione dei 10mila addetti in sciopero contro il mancato pagamento degli stipendi e delle altre competenze causando conseguenze gravissime per i lavoratori esasperati da una situazione inaccettabile che sta causando forti disagi sociali.
I sindacati di categoria Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltrasporti, in un comunicato congiunto stigmatizzando l'operato della società Manitalidea e delle società del consorzio, hanno sottolineato l'impegno dei lavoratori che, nonostante la colpevole inadempienza, stanno garantendo servizi e prestazioni.
"La crisi di Manitalidea e del consorzio è conclamata" affermano i sindacati evidenziando che "dal bilancio emerge una situazione economica critica, che non può ricadere sui lavoratori.

Gruppo Ladardère, siglato il nuovo integrativo

Dopo tre anni di trattativa la direzione del Gruppo Lagardère leader mondiale all'avanguardia nel settore del Travel Retail - presente in 35 paesi nel mondo con oltre 4.600 negozi attraverso Travel Essentials, Duty Free & Luxury e Foodservice negli aeroporti, stazioni ferroviarie e altre strutture - ha siglato con i sindacati il rinnovo del contratto integrativo aziendale. Salute e sicurezza, diritti individuali per maternità, ferie solidali, contrasto alle molestie sessuali sul luogo di lavoro, trattamento economico della malattia e relazioni sindacali i punti cardine dell'intesa che contempla anche il salario variabile fino a 500 euro, convertibili volontariamente in prestazioni welfare; in tal caso l'Azienda aggiungerà il 10% della cifra maturata. Un importante compromesso è stato raggiunto sul salario integrativo aziendale: l'integrativo definisce un meccanismo di consolidamento per gli assunti fino al 31 luglio 2019 per il canale autostradale, con un ulteriore pacchetto di welfare che per la durata dell'accordo incrementerà le retribuzioni fino a 120 euro annui. Per i nuovi assunti nei canali non autostradali il pacchetto welfare partirà dopo un anno dall'assunzione con importi che potranno raggiungere i 600 euro dopo 4 anni di lavoro. I sindacati hanno espresso soddisfazione per il risultato contrattuale.

